





## Vivere nella e con la cultura architettonica

Il Comune di Bregaglia ha ricevuto il Premio Wakker 2015 per il suo impegno a favore della salvaguardia e del rilancio della sua ricca cultura architettonica. Questa guida è un invito alla scoperta, attraverso quindici tappe, di una vallata che ha saputo valorizzare i suoi tesori con creatività e rispetto. La nostra selezione non è in alcun modo completa, a sinistra e a destra del vostro percorso ammirerete altre costruzioni straordinarie, e vedrete, va pur detto, alcune realizzazioni e trasformazioni assai meno riuscite.

Il Premio Wakker 2015 dell'Heimatschutz Svizzera riconosce il merito di un Comune e dei suoi abitanti di aver individuato nel prezioso patrimonio edilizio esistente e nel paesaggio antropico ben preservato importanti vantaggi di sito. Il Comune dispone inoltre di inventari e di zone di protezione, utili strumenti per una gestione attenta di edifici e di strutture da preservare, ma non per questo chiude le porte allo sviluppo e all'utilizzo del suo patrimonio.

L'aggregazione dei Comuni della valle nel 2010 ha contribuito a professionalizzare quelli che erano semplici accordi di vicinato e a definire regole chiare. Lo spirito non è cambiato: gli interventi odierni devono essere effettuati nel rispetto dell'operato delle generazioni precedenti. Concretamente, una consulenza professionale accompagna sin dall'inizio i progetti edilizi nei nuclei dei villaggi, fornisce consigli e pondera diverse proposte.

Questa visione pragmatica e d'insieme permette di trovare soluzioni nell'interesse del singolo abitante e dell'obiettivo globale di salvaguardare l'identità costruita. Molte basi per un approccio di tale genere sono già state poste molti anni or sono, per esempio zone speciali che tutelano gli orti e i giardini dalla cementificazione.

Questa responsabilità per il futuro nel rispetto del passato va rinnovata e conquistata ogni giorno. Auguriamo al Comune di Bregaglia di proseguire lungo questa strada che unisce cambiamento e continuità, all'insegna del valore aggiunto per tutti.

Heimatschutz Svizzera

## 1 L'identità del luogo: orti e giardini

FOTO Orti, Strada Principale, Vicosoprano (entrata ovest del paese)



Gli spazi esterni e gli edifici formano l'identità di un luogo, un'unione che è ben più della somma delle singole parti. La protezione puntuale di gioielli architettonici non garantisce la salvaguardia di un luogo, serve una visione d'insieme che riconosca e menzioni anche gli elementi poco appariscenti caratterizzanti l'immagine delle costruzioni e degli spazi esterni. In Bregaglia, sono molto importanti i numerosi orti e giardini, compresi i muri di cinta, dei nuclei storici. Con una zona speciale, il Comune assicura la tutela dei piccoli orti e dei giardini signorili.

## 2 Autorimessa privata sotto gli orti

INDIRIZZO Soglio (visto dal giardino della chiesa)

ARCHITETTO/SISTEMAZIONE ing. Martin Gini, Bivio e Maloggia, 2011

Uno sviluppo qualitativo di un insediamento esige un confronto con la sostanza edilizia e gli spazi esterni disponibili. In Bregaglia, ciò è evidente in particolare in un aspetto sovente trascurato: la creazione di posteggi e la costruzione di rimesse sotterranee. Per eliminare una parte dei posti auto provvisori nel nucleo del paese, il Comune ha appoggiato l'intento di costruire una rimessa sotterranea con dodici parcheggi privati nella zona degli orti e dei giardini. In collaborazione con la consulenza architettonica del Comune, è stato possibile elaborare un concetto sostenibile. Le



parti visibili dell'autorimessa – il portale e l'ingresso – si inseriscono dolcemente in quanto le circonda. I muri a secco sono stati conservati e l'orto che lì sorgeva è stato ripristinato sul tetto della rimessa.

## 3 Cortile privato con posteggi coperti

INDIRIZZO Strada Principale 115, Stampa

ARCHITETTURA/SISTEMAZIONE arch. Rodolfo Fasciati, Stampa, 2006



La trasformazione di un orto in un cortile con tre posteggi ha migliorato la disponibilità di posti auto dell'abitazione privata e l'efficacia del limitrofo spazio pubblico. Dagli anni Sessanta, nell'angolo nordorientale del terreno sorgeva un'autorimessa doppia che ostacolava l'adiacente piazza pubblica con una fontana. Un ampio progetto del 2006 ha spostato l'accesso dalla parte della facciata dell'abitazione e ripristinato il vecchio muro di cinta sul lato della piazza. Dall'esterno, il complesso appare più omogeneo, mentre all'interno il cortile, grazie anche a una pavimentazione adeguata e all'impiego mirato di verde, ha l'aspetto di un giardino.

## 4 Hotel Palazzo Salis (Casa Battista)

INDIRIZZO Soglio (piazza principale nel centro del paese)

COSTRUZIONE XVI-XVIII secolo

Il ricco patrimonio culturale e architettonico della Bregaglia comprende, oltre a stabili utilitari e case contadine, anche palazzi signorili, fatti costruire da nobili e uomini d'affari dopo il loro ritorno in valle. Questi opposti si incontrano nel nucleo di Soglio. Al confine superiore del paese, sorgono, l'uno accanto all'altro, quattro imponenti edifici del XVI e del XVIII secolo. Uno di questi è la Casa Battista, costruita attorno al 1628, ampliata nel 1701 fino ad assumere le attuali dimensioni e trasformata nel 1789. Nel 1876, mentre a Promontogno si costruiva l'Hotel Bregaglia, la Casa Battista venne convertita a locanda e il meraviglioso giardino barocco dietro l'edificio divenne accessibile al pubblico. Nel 2009, l'Heimatschutz Svizzera ha riconosciuto gli sforzi dei proprietari privati volti a salvaguardare i giardini Salis di Soglio e Bondo secondo i criteri di conservazione monumentale con l'assegnazione del Premio Schulthess per i giardini. Il giardino barocco di Soglio non è stato affatto musealizzato: esso ospita un ristorante e, durante la stagione, accoglie numerosi ospiti.



## 5 Palazzo Salis

INDIRIZZO Bondo (sul lato nordoccidentale del nucleo del paese)

COSTRUZIONE XVII-XIX secolo

arch. Francesco Croce, 1766-1775, restaurato esternamente nel 1997/98; MANUTENZIONE DEL GIARDINO Jane Bihl-de Salis, architetto paesagista, dal 1991

Tra il 1766 e il 1775, Jerome, 2° Conte de Salis, fece costruire il Palazzo secondo progetti dell'architetto milanese Francesco Croce per farne la sua residenza estiva. L'edificio e il giardino costituiscono un complesso armonico. All'interno, regna il rococò, all'esterno si ammira un classico esem-



pio di giardino all'italiana. Posizionati davanti al paese, il Palazzo e il parco, il cui muro di cinta li separa dalla vita pubblica e dal fondovalle destinato all'agricoltura, guardano alla vasta pianura a Ovest. Il parco è stato ripristinato a tappe negli anni Novanta rispettando criteri di conservazione monumentale, e sviluppato e valorizzato con tatto. L'efficace approccio complessivo ha reso il Palazzo di Bondo, tutt'ora di proprietà dei Salis inglesi e utilizzato come residenza estiva, uno dei più straordinari esempi di dimore signorili nei Grigioni.

## 6 Palazzo Castelmur

INDIRIZZO Coltura

ARCHITETTURA/SISTEMAZIONE

1723, ampliamento significativo di Giovanni Crassi Marliani, 1850-1854



Giovanni Castelmur era un espatriato bregagliotto con uno spiccato senso degli affari. Dopo aver ereditato la fiorente attività familiare, una pasticceria a Marsiglia, a metà XIX secolo fece trasformare una casa patrizia di Coltura, nei pressi di Stampa, nel Palazzo Castelmur, un castello in sti-

le veneziano-neogotico, al quale venne poi aggiunto un grande parco. Nel 1963, il complesso con tutto il magnifico inventario storico venne acquisito dal circondario della Bregaglia e oggi, di proprietà del Comune, consente di gettare uno sguardo nella cultura abitativa agiata del XVIII e del XIX secolo. Il Palazzo ospita regolarmente mostre di arte contemporanea.

## 7 Villa Garbald

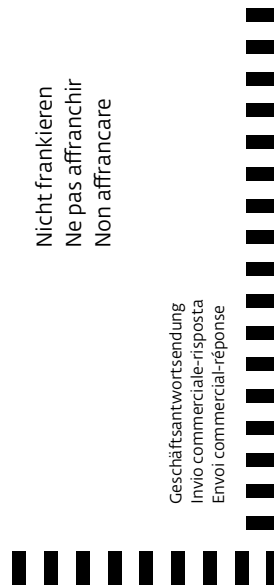
INDIRIZZO Via Principale, Castasegna (entrata ovest del paese)

ARCHITETTURA/SISTEMAZIONE arch. Gottfried Semper, 1862-1864, RESTAURO

2002/03; NUOVA COSTRUZIONE «Roccolo», arch. Miller & Maranta, 2003/04; sistemazione giardino: Jane Bihl-de Salis



Agostino Garbald, primo direttore federale delle dogane a Castasegna, e la moglie Johanna commissionarono il progetto di una casa italiana di campagna al noto architetto Gottfried Semper. Dal 1958, la villa e la ricca eredità culturale della famiglia sono di proprietà della Fondazione Garbald. La villa è stata rinnovata nel 2004 in collaborazione con il Politecnico di Zurigo e l'aggiunta della moderna torre è un ottimo esempio di densificazione. Questa nuova costruzione inserita con precisione nel contesto paesaggistico locale è il risultato di un concorso indetto dalla Fondazione Garbald con l'aiuto dell'Heimatschutz grigionese. La villa è oggi un laboratorio d'idee, un centro per seminari e un luogo di incontro culturale con effetti positivi sulla vita del paese.



Nicht frankieren  
Ne pas affranchir  
Non affrancare

Geschäftsantwortung  
Invio commerciale-risposta  
Envoi commercial-réponse

Heimatschutz Svizzera  
Villa Patumbah  
Zollikerstrasse 128  
8008 Zurigo



SCHWEIZER HEIMATSCHUTZ  
PATRIMOINE SUISSE  
HEIMATSCHUTZ SVIZZERA  
PROTECCIUN DA LA PATRIA



○ Signora ○ Signor

Cognome/Nome

Ditta/Organizzazione

Via/Nr.

MAP/Luogo

E-mail

Professione/anno di nascita

Data/Firma